

I giallorossi sembrano aver trovato la rotta giusta  
«È più semplice coltivare la vite che costruire una squadra»  
Il Barone difende Voeller  
e rimpiange Cerezo

# Liedholm: «Se la Roma fosse un vigneto»

È riuscita a restare in Coppa, quando ormai le speranze erano ridotte al lumicino. Domenica scorsa ha vinto a Bologna. La Roma, dopo un avvio tragico, sembra aver trovato la rotta giusta. Liedholm, antico nocchiero, spiega come è riuscito a raddrizzare la barca. «Costruire una squadra nuova non è come riordinare un ufficio». Il Barone poi difende Voeller, rimpiange Cerezo e reclamizza i suoi vigneti.

## RONALDO PERGOLINI

ROMA. Il colpo di Norimberga, il colpaccio di Bologna: la tifoseria giallorossa, dopo le batoste precampionato, torna a sperare. Tutti sono pronti a rivivere la favola della «magica Roma» anche se, perfino i gruppi di ultra, apparivano domenica scorsa ancora un po' smagati e spiegavano la resurrezione romanista con un nuovo matrimonio tra il

Barone e la «signora fortuna». «Non conosco questa Signora - ribatte, leggermente infastidito Nils Liedholm - l'unica fortuna che riconosco è quella di avere la possibilità di stare in un ambiente ricco di gioventù. Ma la rinascita della Roma, allora come la spiega? «Ma mettere in piedi una squadra nuova non è come riordinare un ufficio. Il tempo

per trovare il giusto assetto interno viene scandito soprattutto dagli avversari. Sono stato quasi obbligato a buttare le prime partite per cercare di trovare la sintesi giusta. Avevo tre attaccanti che ci invidiano tutti, ho provato a far convivere Renato, Rizzitelli e Voeller ma dopo aver fatto gli esperimenti ho capito che era un triangolo difficile da far quadrare. D'accordo per l'attacco ma in difesa c'era bisogno di spemterare il «duo» Collovati-Signorini? «Ma io è dall'anno scorso che volevo Manfredonia libero, Lionello, però, non ne voleva sentire parlare. Quest'anno, chissà, arrivato a 30 anni, forse ha capito che in quel ruolo può anche prolungare la sua carriera. E con lui dietro si può stare tranquilli. In questo momento prima di lui c'è soltanto Baresin.

Entrare in sintonia con un giocatore, fargli capire certe cose è difficile anche per un maestro come Liedholm? «Le difficoltà maggiori si incontrano con quelli che hanno tanto calcio dentro ma non riescono ad esprimersi e peccano anche di presunzione». È il caso di Voeller? «Ma no - il Barone sgombra subito il campo dalla possibile polemica - lui è un bravo ragazzo». Però va dicendo in continuazione che della Roma ne ha piene le tasche e che vuole tornarsene a casa. «A me e alla società risulta che vuole restare». Di giocatori duri da sbloccare ne ricorda qualcuno in particolare? «Ne ho avuti diversi...». Liedholm alla sua fama di grand diplomatico ci tiene. E di giocatori, invece, con i quali non c'era bisogno di troppe parole? «Mah, ho avuto tanti

campioni, c'è l'imbarazzo della scelta: Rivera, Prati, Amarildo, Bettega, Antognoni, Conti, Di Bartolomei, Falcao, Cerezo...». A proposito di Cerezo, ma perché la Roma lo ha lasciato andare? «Quando è successo io non c'ero». Il Barone al «Tiramolla» non avrebbe certo rinunciato ed ora è costretto ad aspettare che «Maraja» Andrade allunghi il suo passo. E non c'era nemmeno quando nell'86 la Roma di Eriksson venne stoppata nella sua impressionante rimonta dal Lecce. E domani all'Olimpico ritorna il Lecce. Lei ci crede alle storie cabalistiche? «Ma in ogni partita è possibile trovare spunti di questo tipo e come la storia degli ex. Domani, per esempio, avremo di fronte Righetti e Baroni, ma non do troppa importanza a queste cose».

Non è superstitioso? «Non ritiniamo fuori la storia del sale...». Ma che stona è? «È successo quindici anni fa. All'Olimpico, non so per quale ragione, accanto alla panchina c'era sempre un sacco di sale. Una volta ne ho presa una manciata e me la sono messa in tasca. Un giocatore mi ha visto e allora è nata la leggenda di una mia presunta superstizione».

Dopo tanti anni di calcio giocato, creato, gestito e parlato non ha mai delle sensazioni di noia, non si sente un po' stanco? «Mai, sono arrivato a 67 anni e mi diverto ancora tanto». E per uno che ha vinto tanto, cosa significa ora vincere? «Mi piace moltissimo, soprattutto quando assieme alla vittoria arriva anche l'affermazione di un giovane o il rilancio di un «vecchio» calciatore. Ecco in questo caso la vittoria ha più gusto». Un personaggio come lei, uno che nel calcio gode fama di grande saggio, che cosa potrebbe fare contro la violenza da stadio, ha mai cercato di parlare con quei tifosi particolari? «Con i tifosi parlo sempre, ma quelli che provocano gli incidenti a me sembra che usino il calcio e le partite come pretesto. Con l'idea di accendere la guerra ci partono da casa». È più facile tirare su una squadra o un vigneto? «Sicuramente una squadra, anche per avere dei buoni vini bisogna lavorare molto ma basta rispettare certe regole dettate dalla natura. Con gli uomini non è così semplice». E a Cucaro la vendemmia come è andata? «Bene, avremo del buon vino». Lo userà per brindare al successo della Roma? «Me lo auguro...».

## Nuove grane per gli stadi 90 San Paolo pericoloso Il Napoli domani gioca lontano da casa?

Per gli impianti mondiali del '90 non c'è pace. Dopo gli stadi anche il Centro Rai di Roma è entrato nel mirino della magistratura. Per violazione delle norme antinfortunistiche due pretori hanno sequestrato il cantiere di via Flaminia. Intanto la Fifa ha comunicato ai Col di aver rinviato la visita di martedì prossimo agli stadi di Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze e Palermo. E a Napoli per il San Paolo scoppia una grana.

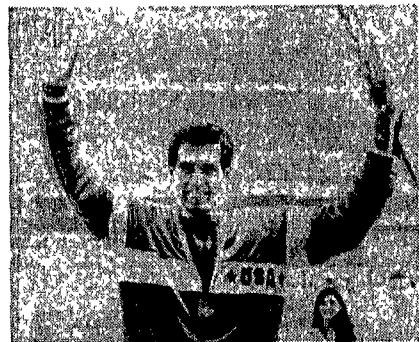
## LORETTA SILVI

NAPOLI. Il San Paolo inagibile per la Usl. In forse la partita con il Pescara. Ieri sera la Usl 38 di Bagnoli-Fuorigrotta ha emesso un comunicato nel quale rende noto che nel sopralluogo del 14 ottobre, operato dalla struttura zonale di prevenzione infortuni, si è accertato che le condizioni di messa a terra e quello contro le scariche atmosferiche non sono regolamentari in seguito ai lavori di ristrutturazione. Nello stadio, conclude il comunicato, non è consentibile alcuna attività, compresa naturalmente la gara di campionato di domani. Il fulmine, è il caso di dirlo, a ciel sereno non sembra però preoccupare eccessivamente la società: «Quello della Usl è solo un parere, sull'agibilità decide la commissione di vigilanza. Sembra strano però che i risultati di un sopralluogo del 14 ottobre siano stati comunicati solo il 21...».

Oggi, come di routine prima di una partita, la commissione visiterà il San Paolo. L'impressione è che alla fine Napoli-Pescara verrà giocata nella sua sede. Resta comunque la dura posizione del presidente della Usl 38, il socialista Manfred Scanziani: «Questa presidenza nell'esprimere il rammarico per i disagi che, l'annullamento della partita può determinare mette in evidenza che il ruolo di questa Usl è stato solo quello di accertare inadempimenti commessi da altri e che tuttavia gli organi tecnici della Usl sono già al lavoro per trovare soluzioni a tempi brevi. I recenti lutti registrati negli stadi impongono un'attenta opera di prevenzione - dice inoltre Scanziani - a vantaggio sia degli spettatori che degli atleti». Parere opposto è stato espresso dall'ingegnere Brancaccio, responsabile dei lavori: «Ogni allarmismo è da ritenersi ingiustificato». Il caso romano, del Centro Rai per i mondiali del '90 è diverso: la magistratura ha bloccato i lavori dopo aver riscontrato irregolarità, nel campo dell'antifortunistica. In particolare i rapporti denunciavano che alcuni operai edili lavoravano ad un'altezza di oltre 10 metri senza essere assicurati con le cinture di sicurezza. Mancavano inoltre i punti pericolosi i parapetti. Sotto accusa la «Vibrocement» di Perugia, un'azienda subappaltatrice.



Liedholm antico nocchiero sembra indicare la nuova rotta



## Ha solo una gamba ma corre come Johnson

Pioggia di medaglie per l'Italia alle Paralimpiadi per atleti disabili. Nella sesta giornata di gare gli azzurri hanno conquistato quattro medaglie d'oro, cinque d'argento e tre di bronzo. Nuova grande impresa dello statunitense Dennis Oehler (nella foto) che ha conquistato il suo terzo oro vincendo, dopo i 100 (corsi nello strabiliante tempo di 1'17"3) e i 200, anche la gara dei 400 metri. L'atleta americano corre con la gamba destra artificiale in seguito ad un incidente stradale occorsogli anni fa.

## BREVISSIME

**Rally del Farosani.** Barbara Rovida, la motociclista rimasta ferita in un incidente al «Rally dei Farosani» è ricoverata da ieri in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale Niguarda di Milano.

**Premio Sarzana.** Il premio Sarzana per il giornalismo sportivo è stato assegnato quest'anno a Oliviero Beha e a Emanuela Audisio.

**Tennis in Cina.** Il primo torneo di tennis riservato ai professionisti della racchetta mai disputato in Cina si svolgerà dal 7 al 13 novembre prossimo a Canton.

**Kalambay.** Patrizio Sumbu Kalambay difenderà il titolo mondiale dei pesi medi, versione Wba, l'8 novembre prossimo a Monaco contro lo statunitense Doug Dewitt.

**Reggi ok.** Raffaella Reggi ha superato il secondo turno degli Europei indoor di Zurigo battendo la tedesca Wiltrud Probst per 6-2 4-6 6-2.

**Corsa Tris.** Premio associazione nazionale fantini (lire 13.750.000, metri 1.800). 1) Baby Chime, 2) De La Dreble, 3) Rocket Love, 4) Orange Generation. Combinazione vincente Tris: 19-2-11, quota Tris: 6.482.032.

**Sallai in Spagna.** Sandor Sallai, uno dei più popolari calciatori ungheresi, giocherà nelle file della squadra spagnola dell'O-Viedo.

**Rizzitelli squalificato.** L'Uefa ha respinto ieri il ricorso della Roma contro le tre giornate di sospensione inflitte a Rizzitelli dopo la partita di andata contro il Norimberga.

## TOTOCALCIO

ASCOLI-JUVENTUS	X
CESENA-FIORENTINA	1 X
COMO-BOLOGNA	X
VERONA-INTER	1 X
MILAN-LAZIO	1 X
NAPOLI-PESCARA	1 X
PISA-SAMPDORIA	X 2
ROMA-LECCE	1
TORINO-ATALANTA	1
COSENZA-REGGINA	1 X
GENOA-AVELLINO	1 X 2
VENEZIA M.-LIVORNO	1
ISCHIA-PALERMO	X 2

## TOTIP

PRIMA CORSA	1 X
SECONDA CORSA	X 2
TERZA CORSA	1 X
QUARTA CORSA	X X 1
QUINTA CORSA	X X
SESTA CORSA	X X X

All'Open di Madrid domani finale tra Real e americani

## Boston Celtics senza difficoltà La Scavolini illude poi perde

### Anticipo A1 Oggi in tv Wiwa Cantù-Snaidero

ROMA. La seconda giornata del campionato di serie A di basket offre oggi un interessante anticipo per motivi televisivi. A Cantù la Wiwa Visma affronta la Snaidero Caserta con telecronaca diretta del secondo tempo su Rai1 alle 17.45. È uno scontro tra «bombers» anche se il movente tattico della partita non si esaurisce solo nel duello tra Riva e Oscar, due tra i più «caldi» tiratori del nostro campionato. Nel corso del «Salotto Tv», a cui parteciperanno come ospiti Enrico Giardi della Phonola Roma e Marco Calamita allenatore dell'Hitachi Venezia, sono previsti servizi di presentazione della giornata di campionato che si svolgerà domani e alcune immagini del torneo Open di Madrid. In serie A2 la Sangroese ha ingaggiato a gettone lo statunitense Michael Tate che sostituirà per due settimane l'infortunato Kenneth Perry.

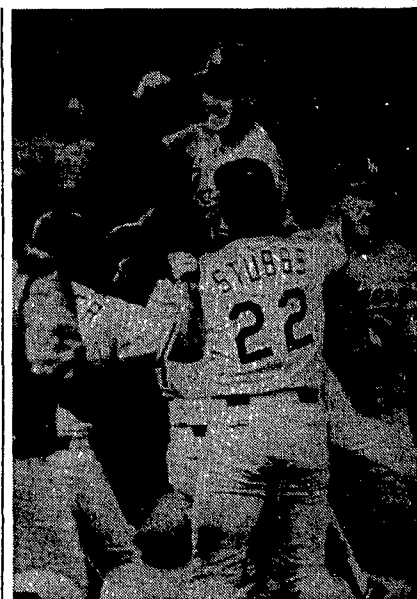
Boston Celtics non hanno problemi contro la nazionale jugoslava nella prima partita del Torneo Open di Madrid vinta con il punteggio di 113 a 85. Gli statunitensi hanno faticato solo nella prima metà dell'incontro, poi hanno dilagato. Così il Real Madrid contro la Scavolini: 108 a 96 alla fine. Ma i pesaresi erano riusciti ad accumulare un vantaggio addirittura di 10 punti (61 a 51). Grandissima prova di Andrea Gracis.

MADRID. Pronostici ripresi, ha vinto chi doveva vincere: i Boston Celtics contro la nazionale jugoslava (113 a 85). Il Real Madrid contro la Scavolini (108 a 96). Le due partite hanno avuto di fatto lo stesso volto: prima metà gara equilibrata, poi, sia a Boston che a Madrid, la Scavolini a dilagare. Con una differenza: la Jugoslavia non ha mai dato l'impressione di poter impensierire più di tanto Larry Bird e compagni, la Scavolini, invece, nel terzo quarto di partita è riuscita ad accumulare perfino dieci punti di vantaggio (61 a 51). Poi, però, il buco: madrileni, con un midziale parziale a loro favore di 26 a 6 hanno letteralmente annichito i campioni d'Italia. La squadra di Bianchini ha comunque ben figurato. Tra i pesaresi da segnalare le grandi prove di Gracis (25 punti), Magnifico (15 punti) e di un sorprendente Matteo Minelli, spavaldo come un veterano di mille battaglie. Da ricordare

che i pesaresi hanno dovuto rinunciare a Darren Daye, mentre per lunghi tratti della gara Bianchini ha schierato un quintetto tutto italiano, lanciando in panchina Larry Drey. La finale dell'Open di Madrid, in programma domani, vedrà così di fronte i Boston Celtics contro i bianchi del Real. Ritornando alla prima partita della giornata, quella che ha visto opposti a Boston e a Madrid, la Jugoslavia, va detto che i «verdi» hanno fatto semplicemente il loro dovere. La Jugoslavia - che si è presentata con maglia sponsorizzata e ha dato a Vrankovic la soddisfazione di fare il capitano e di scambiare il gagliardetto con Larry Bird che potrebbe diventare il suo compagno, considerato che i Celtics si credeva potesse essere tutto l'incontro. Tra i Celtics 27 punti per Bird, 21 per McHale e 20 per Parish; nella Jugoslavia Paspalj (18) e Cvjetkovic i migliori realizzatori.

## Pallavolo Panini, una comoda «ouverture»

ROMA. Oggi debutta il campionato di pallavolo maschile di A1. Dodici squadre al via, undici sponsor (solo Padova per ora è al palo), stranieri nuovi per tutti i gusti. I più blasonati sono gli statunitensi Buck (Spoleto) e Partie (Panini), freschi vincitori dell'oro alle Olimpiadi di Seul. L'ouverture prevede queste partite (inizio ore 17.30): Acqua Pozzillo Catania-Opel Agrigento; Panini Modena-Conad Ravenna; Burro Virgilio Mantova-Maxicono Parma; Olio Venturi Spoleto-Carnst Bologna; Petrarca Padova-Eurostyle Montichiari. Odeon Falconara-Sisley Treviso si giocherà invece alle 14.45 e sarà teletrasmessa su Raitre. La serie A femminile (si gioca sempre alle 17.30, mentre l'A2 inizia alle 20.30) è invece alla seconda giornata. Queste le gare: Conad Fano-Teodora Ravenna; Stefanel Novara-Assovni Bari; Telcom S. Giovanni-Lagostina Reggio Calabria; Braglia Reggione Emilia-Albizzate; Popolare Matera-Yoghia Ancona; Civ e Civ Modena-Mapier S. Lazzaro. Classifica: Teodora, Assovni, Braglia, Telcom, Mapier e Civ 2; Popolare, Lagostina, Conad, Stefanel, Albizzate e Yoghia 0.



## A Los Angeles dopo la pallacanestro anche il titolo di baseball

aver concluso le finali nonostante le assenze di Kirk Gibson, Mike Marshall, Mike Scioscia e John Tudor, colpiti durante i playoff da infortuni.

I Dodgers di Los Angeles sono i nuovi campioni di baseball americani. La squadra californiana ha vinto la fase finale del massimo campionato professionistico statunitense battendo nettamente gli Athletics di Oakland per 5 partite a 2. A merito dei giocatori di Los Angeles va il fatto di aver ricordato Maurice Devoe, presidente del Comitato sportivo internazionale del lavoro - e così, ad esempio, Città del Messico avrà oltre 26 milioni di abitanti, si vivrà, quindi, molto di più in mezzo al cemento e in questa realtà sarà necessario fare attività sportiva». «L'Uisp - ha anche detto Missaglia - non è ostile allo sport visto come «prestazione assoluta», ma vuole difendere quel patrimonio di umanità, scienza, tensione morale e passione popolare che sta dietro i record e le medaglie d'oro».

Il doping spacca ancora l'atletica: il vincitore della maratona di Seul attacca il presidente del Coni Gattai per i suoi commenti dopo le Olimpiadi

## Bordin butta l'oro nello stagno

L'occasione era mondana. Una festa per ricordare le vittorie azzurre alle ultime Olimpiadi di Seul e dire grazie a chi si era distinto. È stata invece l'occasione per un duro j'accuse di un atleta decorato contro il presidente del Comitato Gattai. Gelindo Bordin, medaglia d'oro nella maratona, non ha risparmiato critiche nei confronti del capo dello sport italiano. Una dose di veleno sparsa sull'oro di Seul...

«Dopo la squalifica di Ben Johnson, reo di aver usato lo stanozololo, negli Stati Uniti l'uso degli anabolizzanti, soprattutto da parte dei giovani, è aumentato. Non pretendo, ovviamente, che non si informi la gente. Vorrei - semplicemente - che si trattasse di informazioni e non di sensazionalismo. Agendo come si agisce non si fa opera di educazione - la sola che conti - ma si trasformano i fatti in vicende morbose».

Il presidente del campione olimpico (un atleta molto serio e così nemico dei farmaci da non usare nemmeno l'aspirina quando ha mal di testa) era stato molto applaudito da una platea che lo ha onorato con la medaglia d'oro nella maratona che cosa pensasse di quel che il presidente

del Coni Arrigo Gattai aveva detto degli atleti italiani presenti a Seul nel corso di un intervento in una Commissione parlamentare. E cioè che «quelli che non hanno vinto non erano drogati». Vale la pena di precisare che l'avvocato Gattai non ha detto niente di simile. Aveva infatti dichiarato in modo sibilante che gli azzurri a Seul avevano vinto «a pane e acqua» e che soltanto coloro che in passato si erano serviti del doping non avevano ottenuto risultati.

Bordin ha reagito brusca mente affermando che a quel punto valeva la pena di parlare senza cautela. «Ho poca stima di questo presidente che ha sacrificato soprattutto l'atletica impedendo la partecipazione ai Giochi a giovani in gamba che avrebbero anche potuto salire sul podio. Se chi non ha vinto non era drogato vuol dire che io lo ero». Gelindo, apparso emozionato anche durante l'intervento a favore di una seria ma serena lotta al doping dopo la «domanda provocatoria» è arrivato sull'orlo del pianto. Ha faticato molto, a trattenere le lacrime ricordando quanto gli era costato il pultissimo oro di Seul. Dopo il trionfo olimpico, col volto ancora scavato dalla durissima battaglia sugli ampi viali di Seul, Gelindo aveva ricordato quanto a lungo aveva vissuto all'ombra degli altri. «Ero nessuno e vivevo da nessuno cercando qualcosa che non trovavo». Ha trovato quel che cercava e lo difende.

## Sci Analisi del sangue antidoping

HELSINKI. Gli atleti che parteciperanno ai Campionati mondiali di sci in programma nel febbraio del 1989 a Lahai, in Finlandia, saranno sottoposti anche ad esame del sangue. I medici dovranno appurare se per migliorare le loro prestazioni i concorrenti abbiano fatto o meno ricorso ad emotrasfusioni con sangue ricco di ossigeno. «Vogliamo riportare pulizia nello sport, far giustizia di sospetti ed illazioni», ha spiegato il dottor Seppo Tikka componente della commissione medica dei prossimi mondiali. I controlli dovranno accertare unicamente se un atleta si sia sottoposto a trasfusione utilizzando il sangue di una terza persona. «È la prima volta che in una competizione internazionale saranno effettuati controlli di questo tipo» ha aggiunto il dottor Tikka.

## Convegno Uisp. Quale sport nelle città cemento?

TAORMINA. L'attività sportiva del futuro dovrà essere adattata ad un universo di cemento. Lo ha detto a Taormina Gianmarco Missaglia, presidente dell'Uisp, nel corso della seconda giornata del convegno dell'organizzazione. «Entro il 2000 tre miliardi di persone vivranno nelle città - ha ricordato Maurice Devoe, presidente del Comitato sportivo internazionale del lavoro - e così, ad esempio, Città del Messico avrà oltre 26 milioni di abitanti, si vivrà, quindi, molto di più in mezzo al cemento e in questa realtà sarà necessario fare attività sportiva». «L'Uisp - ha anche detto Missaglia - non è ostile allo sport visto come «prestazione assoluta», ma vuole difendere quel patrimonio di umanità, scienza, tensione morale e passione popolare che sta dietro i record e le medaglie d'oro».